



CONFINDUSTRIA BERGAMO

VERBALE DI ACCORDO

Oggi 9 marzo 2009, presso la sede di Confindustria Bergamo:

tra

- la Direzione dello stabilimento di Dalmine e i responsabili dell'Acciaieria della Tenaris Dalmine S.p.A., nelle persone dei sigg.ri Patrizia Bonometti, Maurizio Sclavi, Paolo Giugliano e Matteo Beccagutti;
 - Confindustria Bergamo, in persona del sig. Ruggero Roggeri,
- e
- Una rappresentanza della RSU dello stabilimento di Dalmine;
 - le Segreterie FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL di Bergamo nelle persone dei sigg.ri Ferdinando Uliano, Mirco Rota e Maurizio Testoni.

Si è svolta una riunione ai fini dell'espletamento della procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 5 Legge 20/05/1975 n. 164.

Nel corso della predetta riunione l'azienda ha ampiamente illustrato le ragioni che determinano la sospensione dell'attività produttiva con ricorso alla CIGO, già esplicitate nella lettera di pari oggetto di Confindustria Bergamo alle OO.SS.LL. del 26/02/2009; in particolare:

negli ultimi incontri mensili con la RSU dell'Acciaieria e quello con le OO.SS.LL. e la stessa RSU del 17/02/2009, è stata illustrata la situazione del progressivo deterioramento del mercato di prodotti per l'auto e per il movimento terra, della meccanica, della termica e dei prodotti per l'estrazione del petrolio, deterioramento che ha più che dimezzato la quota di produzione dedicata a questi prodotti cui l'acciaieria, soprattutto nella linea di Colata continua 2, provvede a produrre gli sbozzati destinati alla laminazione di quei prodotti. Il fabbisogno di barre di acciaio è sceso intorno alle 40 - 50.000 tonnellate/mese, cui è possibile far fronte con 15 - 18 turni/settimana contro una potenzialità di 21 turni/settimana odierna. Nei mesi di gennaio e febbraio, dove già in parte si cominciavano a sentire questi effetti, si è fatto fronte all'eccesso di capacità produttiva con fermate in cui sono stati effettuati corsi di formazione, analisi dei rischi ed anche smaltimento ferie residue 2008.

Su questi settori, oltre la crisi finanziaria, si è fatto sentire anche il forte incremento della quota d'importazione di tubi senza saldatura dalla Cina verso l'Europa a prezzi estremamente bassi, della quale quasi il 50% si riversa in Italia.

Per i prossimi mesi il fenomeno recessivo andrà ad acuirsi, pertanto, per una previsione di ripresa occorrerà attendere quanto meno il secondo semestre 2009, in funzione di come si evolveranno i consumi e gli investimenti in generale e quelli specifici dei mercati suddetti e dei prodotti per i progetti di trasporto oil&gas che comincia a

Unione degli Industriali della Provincia
Sede di Bergamo
Via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo
Telefono 035275111
Fax 035235624
www.unindustria.bg.it
Codice Fiscale: 80021750163
Sede di Treviglio
Via P. Nenni, 4 - 24047 Treviglio
Telefono 036349296
Fax 0363595531

mostrare segni sostanziali di rallentamento, influenzati dal basso prezzo del petrolio, oltre ai primi risultati indotti dall'apertura della procedura antidumping nei confronti delle importazioni dalla Cina.

In considerazione di questa situazione è necessario dover intervenire sulla continuità di marcia dell'Acciaieria attuando altri provvedimenti di rallentamento della produzione oltre le recenti fermate effettuate in attività formative e conto ferie.

A questo riguardo il programma del ciclo di fermate produttive totali o parziali dell'Acciaieria e servizi collegati (manutenzione, laboratorio e magazzino acciaieria), dovrà far ricorso alla CIGO per un massimo di 7 settimane, ad iniziare dal 16/03/09 sino al 03/05/09.

Pertanto, le parti, preso atto della fondatezza delle cause addotte, convengono sulla necessità di dover ricorrere alla CIGO a zero ore e a rotazione, laddove si possa avere almeno una parziale attività nei periodi suddetti e le esigenze tecnico-organizzative lo consentano per la gestione di quanto sopra, con anticipazione del trattamento nei termini di legge.

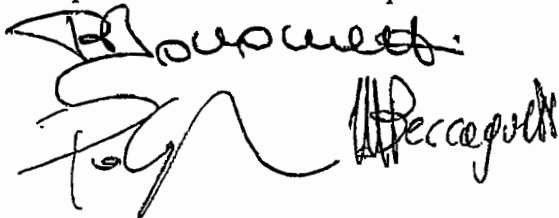
Saranno interessati al provvedimento di CIGO un numero massimo di 292 con qualifica di operai e 35 con qualifica di impiegati/quadri di produzione e servizi collegati.

Durante la fase di attuazione del provvedimento saranno previsti momenti di verifica con la RSU, anche per analizzare eventuali temporanei spostamenti di persone professionalmente idonee in altre Fabbriche o Servizi dello Stabilimento laddove dovessero presentarsi esigenze; in ogni caso le parti si incontreranno all'approssimarsi del termine del programma stesso, per l'esame della situazione, dei programmi di lavoro e di marcia degli impianti.

Con tale incontro le parti si danno atto di avere completato la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 5 della Legge 164/75 e dalla Legge 223/91.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. la Tenaris Dalmine S.p.A.



per Confindustria Bergamo

p. la RSU



p. la FIM-FIOM-UILM

